
Subject: SIAE: come evitare le grinfie ingiuste?
Posted by [Gippe](#) on Sat, 24 Dec 2011 15:39:17 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Salve, il problema che mi si presenta è, a mio avviso, assurdo e con evidenti ragioni speculative dell'altrui lavoro.
Premetto che in maniera deliberata non sono socio SIAE. Ora mi capita di dover fare una rappresentazione "dei Magi" in prosa, da me scritta e che avrà come sottofondo delle musiche del repertorio medievale fatti di conductus prevalentemente.
Chi organizza vorrebbe ripetere l'esperienza in teatro ma la SIAE subito ha voluto metterci le grinfie, chiedendo a me informazioni sulla rappresentazione e addirittura una mia LIBERATORIA!
Io non sono loro socio dunque perché anno queste pretese?
Non ho NESSUNA intenzione di facilitarli la vita, soprattutto quando mostrano estrema arroganza e non intendo regalare nemmeno un centesimo di quello che faccio io con onesto e sudato lavoro!
Avete suggerimenti?
Grazie
e buone Feste
Gippe

Subject: Re: SIAE: come evitare le grinfie ingiuste?
Posted by [llogi](#) on Sat, 24 Dec 2011 17:46:38 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Gippe <gippe69TOGLI@ILyahoo.MAIUSCOLOit> wrote:

> Salve, il problema che mi si presenta è, a mio avviso, assurdo e con
> evidenti ragioni speculative dell'altrui lavoro.
> Premetto che in maniera deliberata non sono socio SIAE. Ora mi capita di
> dover fare una rappresentazione "dei Magi" in prosa, da me scritta e che
> avrà come sottofondo delle musiche del repertorio medievale fatti di
> conductus prevalentemente.
> Chi organizza vorrebbe ripetere l'esperienza in teatro ma la SIAE subito ha
> voluto metterci le grinfie, chiedendo a me informazioni sulla
> rappresentazione e addirittura una mia LIBERATORIA!
> Io non sono loro socio dunque perché anno queste pretese?
> Non ho NESSUNA intenzione di facilitarli la vita, soprattutto quando
> mostrano estrema arroganza e non intendo regalare nemmeno un centesimo di
> quello che faccio io con onesto e sudato lavoro!
> Avete suggerimenti?

Dal punto di vista dei diritti d'autore se tu sei il titolare dei diritti sui testi e non sei iscritto, e se le musiche sono in pubblico dominio nulla è dovuto alla SIAE, che per può richiedere per varie leggi e regolamenti ultracinquantenni di compilare comunque i border

della serata con i relativi adempimenti. Probabilmente succede anche un'altra cosa: la gestione fiscale delle biglietterie di solito Ã standardizzata e passa tramite SIAE; questo soprattutto se i biglietti sono emessi in forma computerizzata (in pratica la SIAE certifica allo stato il numero di biglietti emessi e l'incasso, sul quale poi si devono pagare le imposte). In questo caso occorre una licenza SIAE per ogni spettacolo. Se un autore non Ã iscritto alla SIAE, di solito la sede locale richiede o una liberatoria dell'autore oppure una dichiarazione dell'organizzatore di aver regolato tutte le questioni con l'autore, in modo che la SIAE sia assolta da qualsiasi responsabilitÃ nei confronti dell'autore non iscritto. Ma non Ã che la SIAE voglia lucrare sul non iscritto; semplicemente vuole pararsi il sedere da qualsiasi disputa futura con il non iscritto - in mancanza della dichiarazione il non iscritto potrebbe chiedere a quale titolo la SIAE abbia concesso la licenza.

Ma comunque non si procede a nessun incasso a titolo di diritto d'autore per la componente relativa all'autore non iscritto. Io rilascerei la liberatoria, perÃ bene che chi va a fare la licenza alla sede SIAE sia un minimo preparato e sappia che nulla Ã dovuto a titolo di diritto d'autore. PuÃ sempre capitare di trovare l'impiegato distratto che fa pagare comunque.

--

Luca Logi - Firenze - Italy e-mail: llogi@dada.it
Home page: <http://www.angelfire.com/ar/archivarius>
(musicologia pratica)

Subject: Re: SIAE: come evitare le grinfie ingiuste?
Posted by [Gippe](#) on Sat, 24 Dec 2011 21:06:02 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Luca Logi" <llogi@dada.it> ha scritto nel messaggio
news:1kcslj5.1df0fy7s0i3giN%llogi@dada.it...

> Gippe <gippe69TOGLI@ILyadoo.MAIUSCOLOit> wrote:

>

>> Salve, il problema che mi si presenta è, a mio avviso, assurdo e con

>> evidenti ragioni speculative dell'altrui lavoro.

>> Premetto che in maniera deliberata non sono socio SIAE. Ora mi capita di

>> dover fare una rappresentazione "dei Magi" in prosa, da me scritta e che

>> avrà come sottofondo delle musiche del repertorio medievale fatti di

>> conductus prevalentemente.

>> Chi organizza vorrebbe ripetere l'esperienza in teatro ma la SIAE subito

>> ha

>> voluto metterci le grinfie, chiedendo a me informazioni sulla

>> rappresentazione e addirittura una mia LIBERATORIA!

>> Io non sono loro socio dunque perché anno queste pretese?

>> Non ho NESSUNA intenzione di facilitargli la vita, soprattutto quando
>> mostrano estrema arroganza e non intendo regalare nemmeno un centesimo di
>> quello che faccio io con onesto e sudato lavoro!
>> Avete suggerimenti?
>
> Dal punto di vista dei diritti d'autore se tu sei il titolare dei
> diritti sui testi e non sei iscritto, e se le musiche sono in pubblico
> dominio nulla è dovuto alla SIAE, che però può richiedere per varie
> leggi e regolamenti ultracinquantenni di compilare comunque i borderò
> della serata con i relativi adempimenti.

Per cui trovo ANTICOSTITUZIONALE che un'ASSOCIAZIONE abbia il CONTROLLO
indiscusso di tale ambito.

Penso che qualche cittadino sufficiente preparato e con voglia di far loro
del male, possa tentare qualche strada...

Mandino i loro ispettori a rilevare possibili infrazioni... ci faremo due
risate!

Sul borderò cosa metto? Manoscritto di Beauvais? :D

>Probabilmente succede anche

> un'altra cosa: la gestione fiscale delle biglietterie di solito è
> standardizzata e passa tramite SIAE; questo soprattutto se i biglietti
> sono emessi in forma computerizzata (in pratica la SIAE certifica allo
> stato il numero di biglietti emessi e l'incasso, sul quale poi si devono
> pagare le imposte). In questo caso occorre una licenza SIAE per ogni
> spettacolo.

Infatti non c'è bigliettazione! trovo dispotico il fatto che quando si parli
di "spettacolo" piombino come iene.

>Se un autore non è iscritto alla SIAE, di solito la sede

> locale richiede o una liberatoria dell'autore oppure una dichiarazione
> dell'organizzatore di aver regolato tutte le questioni con l'autore, in
> modo che la SIAE sia assolta da qualsiasi responsabilità nei confronti
> dell'autore non iscritto.

Appunto... perché dovrei andare io nei loro uffici a perdere tempo?

L'ufficio di competenza è a oltre 150 Km da me!

Poi non capisco come potrei rivalermi su loro se stanno buonini! Cioè se mi
clonano il lavoro non penso che non possa tutelarmi fuori dalla SIAE!

Se hanno da chiedere qualcosa vengano da me!

Ma non è che la SIAE voglia lucrare sul non

> iscritto; semplicemente vuole pararsi il sedere da qualsiasi disputa
> futura con il non iscritto - in mancanza della dichiarazione il non
> iscritto potrebbe chiedere a quale titolo la SIAE abbia concesso la
> licenza.

>

Questo lo so, non dico che lucrino direttamente sul mio lavoro, ma dovendo pagare un forfait non trovo giusto e corretto lasciare questo obolo a tali speculatori e ladri!

> Ma comunque non si procede a nessun incasso a titolo di diritto d'autore
> per la componente relativa all'autore non iscritto. Io rilascerei la
> liberatoria, però è bene che chi va a fare la licenza alla sede SIAE sia
> un minimo preparato e sappia che nulla è dovuto a titolo di diritto
> d'autore. Può sempre capitare di trovare l'impiegato distratto che fa
> pagare comunque.

>

....ma va? ;)

Grazie della chiara risposta Luca... avrai senz'altro compreso che sono incassato come una iena PIANGENS :D

Buon Natale!

Subject: Re: SIAE: come evitare le grinfie ingiuste?
Posted by [ptram](#) on Sun, 25 Dec 2011 15:55:59 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Emigrare. Una volta lontano, spedirgli un pernacchio.

Subject: Re: SIAE: come evitare le grinfie ingiuste?
Posted by [Gippe](#) on Sun, 25 Dec 2011 16:39:42 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Paolo Tramannoni" <ptram@despammed.com> ha scritto nel messaggio
news:1kcucco.17170mu15r1qtkN%ptram@despammed.com...

> Emigrare. Una volta lontano, spedirgli un pernacchio.

Ahahahaha

Mi sto esercitando... Sai? non è facile!

<http://www.youtube.com/watch?v=gkrnK0igAP0>

Buon Natale!

Gippe

Subject: Re: SIAE: come evitare le grinfie ingiuste?
Posted by [Kowalski](#) on Tue, 27 Dec 2011 07:09:59 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 24/12/2011 16.39, Gippe ha scritto:

> Salve, il problema che mi si presenta Ã", a mio avviso, assurdo e con
> evidenti ragioni speculative dell'altrui lavoro.

Siamo in Italia, e 9 volte su 10 la maschera del piccolo spettacolo benefico messo in scena da non professionisti serve a coprire un evento lucroso, con tanto di evasione fiscale, contributiva, e utilizzo abusivo di opere dell'ingegno.

Quindi stai tranquillo, non c'è proprio nessuna persecuzione ai vostri danni, è del tutto normale che SIAE e quant'altri (ENPALS, fisco) in questi casi drizzino le antenne, e vi tengano d'occhio più che uno spettacolo ordinario.

ciao

WK

Subject: Re: SIAE: come evitare le grinfie ingiuste?
Posted by [Gippe](#) on Tue, 27 Dec 2011 14:21:19 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Kowalski" <ko@walski.net> ha scritto nel messaggio
news:4ef96f47\$0\$16648\$5fc30a8@news.tiscali.it...

> Il 24/12/2011 16.39, Gippe ha scritto:

>> Salve, il problema che mi si presenta è, a mio avviso, assurdo e con
>> evidenti ragioni speculative dell'altrui lavoro.

>

> Siamo in Italia, e 9 volte su 10 la maschera del piccolo spettacolo
> benefico messo in scena da non professionisti serve a coprire un evento
> lucroso, con tanto di evasione fiscale, contributiva, e utilizzo abusivo
> di opere dell'ingegno.

È pur sempre una percentuale che non obbliga a pensare che tutti facciamo così!

Non ho mai amato le generalizzazioni soprattutto se da esse poi vengono emanate regole molto discutibili e che giustificano oboli che ritengo lucrativi!

Per il lavoro di ingegno nulla da eccepire.

> Quindi stai tranquillo, non c'è proprio nessuna persecuzione ai vostri
> danni, è del tutto normale che SIAE e quant'altri (ENPALS, fisco) in
> questi casi drizzino le antenne, e vi tengano d'occhio più che uno
> spettacolo ordinario.

Io sto abbastanza "tranquillo" ma non tollero che altri possano lucrare sul MIO lavoro!

Non capisco come in una società civile lo spettacolo debba essere tassato da un'organizzazione PRIVATA i cui proventi vanno in maggior parte ai soci più "grossi" lasciando le briciole e gli oneri ai rimanenti.

Non è il primo spettacolo che faccio! Ma difficilmente tollero le

imposizioni. Credo che i carabinieri avranno da fare nei prossimi giorni!
Penso che qualcunaltro debba badare a starsene "tranquillo!"
Ciao

Subject: Re: SIAE: come evitare le grinfie ingiuste?
Posted by [Kowalski](#) on Tue, 27 Dec 2011 15:01:06 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 27/12/2011 15.21, Gippe ha scritto:

> Non capisco come in una societ  civile lo spettacolo debba essere tassato da
> un'organizzazione PRIVATA i cui proventi vanno in maggior parte ai soci pi 
> "grossi" lasciando le briciole e gli oneri ai rimanenti.

Aridaje! La SIAE non   una "tassa" sugli spettacoli, ficchiamocelo bene in testa.

E' un'associazione di autori ed editori il cui scopo   raccogliere i diritti d'autore nel nostro paese. Stai organizzando uno spettacolo che per sua natura attira l'attenzione degli organi di controllo, per cui vieni controllato pi  del normale, tutto qui. E' come se cerchi di prendere un aereo con in valigia 20 pistole giocattolo:   tutto lecito, buono e giusto, ma   anche ovvio che su 200 passeggeri sarai l'unico ad essere perquisito.

Per farti un esempio: lo scorso anno ho ridotto per piccola orchestra una famosa opera di repertorio, ed   stata rappresentata in una lunga tournée... l'opera era di pubblico dominio (libera da diritti d'autore), ed essendo la mia solo un'orchestrazione, non avevo diritto ad alcun diritto. Ciononostante, vari funzionari della Siae mi hanno pi  volte telefonato per chiedere conferma del fatto che si trattasse solo di un'orchestrazione, e per assicurarsi che non si trattasse dell'utilizzo abusivo - sotto falso nome - di una mia opera. Purtroppo siamo in un paese in cui tutti credono di essere furbi, e bisogna consentire agli organi di sorveglianza di fare il proprio mestiere, anche se questo comporter  una piccola perdita di tempo per molte persone oneste come te e me.

ciao

WK

Subject: Re: SIAE: come evitare le grinfie ingiuste?
Posted by [llogi](#) on Tue, 27 Dec 2011 22:01:37 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Gippe <gippe69TOGLI@ILyahoO.MAIUSCOLOit> wrote:

> lo sto abbastanza "tranquillo" ma non tollero che altri possano lucrare sul
> MIO lavoro!

Scusa, non ho capito dove starebbe il lucro. Se tutte le opere in programma o sono in pubblico dominio, o sono dichiaratamente di non iscritti, la SIAE non incassa nulla. Magari si fa lo stesso la pratica per regolarit  , ma non si incassa nulla.

--

Luca Logi - Firenze - Italy e-mail: llogi@dada.it
Home page: <http://www.angelfire.com/ar/archivarius>
(musicologia pratica)

Subject: Re: SIAE: come evitare le grinfie ingiuste?
Posted by [llogi](#) on Tue, 27 Dec 2011 22:01:37 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Kowalski <ko@walski.net> wrote:

> Per farti un esempio: lo scorso anno ho ridotto per piccola orchestra
> una famosa opera di repertorio, ed   stata rappresentata in una lunga
> tournée... l'opera era di pubblico dominio (libera da diritti d'autore),
> ed essendo la mia solo un'orchestrazione, non avevo diritto ad alcun
> diritto.

Avresti potuto depositarla come elaborazione. Il che spiega l'interesse dei funzionari della SIAE.

--

Luca Logi - Firenze - Italy e-mail: llogi@dada.it
Home page: <http://www.angelfire.com/ar/archivarius>
(musicologia pratica)

Subject: Re: SIAE: come evitare le grinfie ingiuste?
Posted by [Kowalski](#) on Wed, 28 Dec 2011 11:39:47 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 27/12/2011 23.01, Luca Logi ha scritto:

> Avresti potuto depositarla come elaborazione. Il che spiega l'interesse
> dei funzionari della SIAE.

S , infatti mi ero informato, ma trattandosi di una semplice orchestrazione mi   stato detto che   molto difficile ottenere qualche riconoscimento, e siccome per fare la domanda avrei dovuto stampare e spedire a mie spese il materiale in doppia copia (1200 pagine...) con

tanto di una mia relazione scritta su come ho condotto il lavoro e perchÃ secondo me avrei diritto al riconoscimento di qualche 24esimo, ho preferito lasciar perdere... anche perchÃ la probabilitÃ che la mia orchestrazione sia eseguita integralmente altre volte Ã rara.

Potrei invece mettermi a noleggiare partitura e parti, magari anche solo delle arie piÃ famose... alla fine il risultato era discreto, e dopo una prima e 7 repliche il materiale Ã stracollaudato! :-)

ciao

WK

Subject: Re: SIAE: come evitare le grinfie ingiuste?
Posted by [Dimitri](#) on Wed, 28 Dec 2011 13:13:15 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Paolo Tramannoni" <ptram@despammed.com> ha scritto nel messaggio
news:1kcucco.17170mu15r1qtkN%ptram@despammed.com...
> Emigrare. Una volta lontano, spedirgli un pernacchio.

in che tonalitÃ ? :-)
D.

Subject: Re: SIAE: come evitare le grinfie ingiuste?
Posted by [ptram](#) on Wed, 28 Dec 2011 16:30:43 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

dimitri <yihthfd@jhhtt.it> wrote:

> > Emigrare. Una volta lontano, spedirgli un pernacchio.
> in che tonalitÃ ? :-)

Do minore, direi.

Ciao,
Paolo
